



Lunedì 20 alle 18.00 a Castelnovo incontro degli animatori

Lunedì 20 alle 21.00 a Meletole incontro consiglio pastorale. Il gruppo sposi condividerà il cammino maturato in quest'anno; successivamente tratteremo delle prospettive riguardo la scuola parrocchiale; infine aggiornamento riguardo l'incontro avuto in diocesi con il team "fare comunità".

Martedì 21 e mercoledì 22 dalle 17.00 alle 18.00 incontro con i ragazzi di 5 elementare in preparazione alla prima confessione.

Giovedì 23 alle 21 incontro del consiglio d'oratorio/anspi di Castelnovo

Venerdì 24 alle 21 a san Savino liturgia della Via Crucis in memoria dei missionari martiri

Domenica 26 a san Savino ritiro degli educatori

Domenica 26 alle 17.00 messa straordinaria con invito particolare alle famiglie dei bimbi e ragazzi del catechismo

Raccolta dei rami di Ulivo

Si avvicina la Domenica delle Palme, sia la messa di sabato 1/4 che quella di domenica 2/4 avranno come momento introduttivo la benedizione degli ulivi. Può diventare un segno bello andare a chiedere a un proprio vicino, conoscente o qualcuno che non conosciamo di darci un ramo del suo ulivo, condividendone con lui il motivo di questa festa cristiana, invitandolo a venire anche lui, oppure se rifiuta offrendosi di prendere un ramo un più anche per lui e riportarglielo dopo.

In ogni caso chiedo a chi ha ulivi a casa propria di condividere le proprie potature e portarle in parrocchia, attendendo l'ultima settimana di marzo e contattate Luciano Begotti 0522682709 che vi può dare informazioni e una mano.

Attività estive

GRETT: 8-30 giugno, dalla prima elementare alla seconda media

CAMPO A MARANZA: 15-22 luglio per 4 e 5 elementare, 22-29 luglio per 1 e 2 media

GMG LISBONA: 29/7-8/8 a partire dalla 3 superiore

CAMPO A RODENGO: 12-19 agosto per famiglie o adulti di qualsiasi età

CAMPO APG23 a Rimini: 27/8-3/9 dalla 3 media alla 2 superiore

| | |
|---|---|
| DOMENICA 19 marzo IV di quaresima Castelnovo | Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Grossi Marco e fam. Def.; def. Nasi Armando e fam.; def. Don Guido e Alba; def. Betrò Domenico |
| Cogruzzo | Ore 9:30 Eucaristia In suffragio di Moreschi Umberto; def. Davoli Oscar e Rina |
| Meletole | ----- |
| LUNEDI' 20 marzo Castelnovo | Ore 10:00 Eucaristia |
| MARTEDI' 21 marzo Castelnovo | Ore 18:30 Eucaristia |
| MERCOLEDI' 22 marzo Castelnovo | Ore 18:30 Eucaristia |
| GIOVEDI' 23 marzo Castelnovo | Ore 17:30 Ad. Eucar.ca Ore 18:30 Eucaristia |
| VENERDI' 24 marzo Castelnovo | Ore 18:30 Eucaristia |
| San Savino | Ore 21.00 Via Crucis |
| SABATO 25 marzo San Savino | <u>Ore 17:00 50° di matrimonio di Fortunata Lazzarini e Francesco Durante</u> Ore 18:00 Eucaristia Def. Soliani Remo |
| DOMENICA 26 marzo V di quaresima Castelnovo | Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Speroni Eros e Giuseppe, Lambruschi Artemia, Tagliavini Ideo, Delrio Nerina Battesimi di Arianna e Ginevra Ore 17:00 Eucaristia |
| Meletole | Ore 9:30 Eucaristia Def. ti Argea e Pio, Erasmo e Teresa |
| Cogruzzo | ----- |

Confessioni

In chiesa a Castelnovo il SABATO dalle 15.30 alle 16.30; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DELLA PAROLA

19 marzo 2023

Dal primo libro di Samuele 16, 1b.4.6-7.10-13

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 22 (23)

R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

5, 8-14 Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». **Parola di Dio.**

Forma breve: **Dal Vangelo secondo Giovanni 9, 1.6-9.13-17.34-38** In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del

fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. **Parola del Signore**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Gesù, con "il fango" della sua umanità, ci illumina: ci fa venire alla luce della nostra realtà di figli. Noi ci riconosciamo nel cieco e nel suo lento cammino battesimale. Le difficoltà che incontra sono come lo doglie del parto: lo espellono dalle tenebre, lo portano a testimoniare la verità e a nascere come figlio. Il vero peccato è credersi giusto; la vera illuminazione è sapere di essere ciechi e accogliere la luce. Il Vangelo non è che ci proponga cose strane, ci propone l'illuminazione, come tutte le religioni; solo che per noi l'illuminazione è una cosa molto più semplice: non è frutto di tecniche, di esercizi particolari, di isolamenti, ma è la coscienza nuova che abbiamo di noi stessi come figli, perché abbiamo conosciuto il Padre e quindi abbiamo cambiato i nostri rapporti coi fratelli; l'illuminazione è semplicemente vedere la realtà com'è. Normalmente noi non vediamo la realtà, abbiamo gli occhi chiusi, vediamo le nostre proiezioni sulla realtà, le proiezioni delle nostre paure; le nostre palpebre sono lo schermo sul quale proiettiamo tutti i nostri incubi che poi realizziamo di giorno. Si tratta di aprire gli occhi; ed è il più grande miracolo di Gesù. Il successivo sarà la risurrezione di Lazzaro, perché aprire gli occhi vuol dire risorgere ad una vita nuova.

Questo cieco è preso come metafora della nostra ricerca spirituale. Come lui non vede dov'è, non vede dove va, così l'uomo non sa dov'è, non sa dove va, non sa chi è. Per questo è smarrito e perso e per questo anche non cammina, non sa in che direzione muoversi, se non nelle direzioni scontate che poi ha già sperimentato che non vanno bene. Il vedere è il venire alla luce, è il nascere. Vedere vuol dire vedere l'altro e nell'altro, vedere se stessi. La fede nel Vangelo è presentata come "vedere". Noi diciamo sempre che la fede è cieca ma in realtà è conoscere, è manifestare, è rilevare, è il contrario dell'esser cieco. Ti fa vedere la realtà com'è: tu sei figlio, Dio è padre, gli altri sono fratelli. E questo cambia radicalmente la vita, ci fa vivere finalmente da uomini. don Paolo T.

LA MISSIONE IN RWANDA

All'indomani del genocidio del 1994 la Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla avviò in Rwanda, nella Diocesi di Kibungo, il progetto "Amahoro" (pace, in lingua kinyarwanda). Su iniziativa di don Luigi Guglielmi, all'epoca direttore della Caritas diocesana, si aprì la prima Casa di accoglienza "Casa Amahoro".

La Diocesi di Reggio aveva dagli anni '70 legami con il Rwanda. Gruppi di volontari si recavano per il servizio alla missione di Padre Tiziano Guglielmi, fratello maggiore di don Luigi. Dopo la morte improvvisa di Padre Tiziano, avvenuta nel maggio 1980 a causa di un incidente aereo, il Gruppo Missionario "Amici del Rwanda P. Tiziano" ha continuato a recarsi nel paese costruendo a Munyaga, nei pressi di Rwamagana, un Centro di Sanità e un complesso scolastico intitolato alla volontaria reggiana "Aurora Giovannini".

Don Luigi Guglielmi, pochi mesi dopo il genocidio si recò in Rwanda ed insieme al Vescovo di Kibungo volle fornire un aiuto al Paese devastato dalla guerra civile. Decisero così di realizzare un progetto quale segno di speranza, di riconciliazione e di condivisione con la popolazione e la Chiesa rwandese.

Furono coinvolte anche le Case della Carità che inviarono le prime suore e alcuni volontari. Fin dall'inizio la vita della comunità fu caratterizzata da una forte dimensione di preghiera, di sobrietà e di condivisione quotidiana con le persone del luogo.

Oggi la presenza della Diocesi di Reggio Emilia in Rwanda è caratterizzata dalle tre Case Amahoro, quasi autonome e a totale conduzione locale. Sono situate nelle parrocchie di Mukarange, Kabarondo e Bare, tutte nella Diocesi di Kibungo. Queste Case, fondate sul servizio ai più piccoli, sono delle vere e proprie famiglie allargate, dove i responsabili e i volontari accolgono e vivono con le persone bisognose, senza distinzione di etnia.

Don Viateur Bizimana, che nel 1995 collaborò con don Luigi Guglielmi all'apertura della prima casa, svolge tutt'oggi il compito di guida spirituale delle Case, accompagnando il cammino delle volontarie "permanenti" che prestano lì servizio. A don Viateur, che in passato ha soggiornato a Reggio come Fidei donum per due anni di studio e di servizio pastorale, è stato chiesto di aprire questa nuova fase di progressiva autonomia anche in campo economico dell'intero progetto.

LA MISSIONE IN INDIA

L'India è un enorme paese, quasi 10 volte l'Italia e con oltre un miliardo e 300 milioni di abitanti; è una Repubblica Parlamentare Federale, con un Governo Centrale e ogni Stato ha il suo Governo locale. La storia del nostro legame missionario con l'India nasce nel luglio 1959, quando la dottoressa Bianca Morelli vi si reca per lavorare in un ospedale cattolico (lebbrosario). Dietro la spinta e le iniziative di don Artemio Zanni e don Mario Prandi, nel 1968 il Vescovo Baroni riconosce e ufficializza le missioni diocesane in Brasile, Madagascar e India.

Nel 1972 partì fratel Romano Zanni che iniziò a collaborare con le missionarie dell'Immacolata del PIME. Nel 1974 il Vescovo Baroni chiese ufficialmente al Vescovo di Bombay (oggi Mumbai) di poter avviare una collaborazione stabile con l'apertura di una Casa della Carità e di affidare a Gesù Eucaristia il grido di sofferenza di tanta umanità. Questa scelta portò a decidere di pregare con l'adorazione Eucaristica continua nella Casa della Carità, che continua tutt'oggi, insieme al servizio verso i malati.

La presenza reggiana è attualmente sottoposta alle restrizioni legate al rilascio del Visto di permanenza, poiché in India non è consentita la predicazione della religione cattolica da parte di operatori stranieri.

La nostra presenza missionaria in India avviene attraverso il servizio che le Case della Carità prestano a Mumbai e in Kerala. Attualmente le Case aperte sono cinque: 3 nella metropoli di Mumbai, a Versova, Uttan e Malade e due nello Stato del Kerala (sud ovest dell'India): Mamangalam e Verapoly nella città di Kochi. Don Davide Castagnetti ritornato in India a marzo

2022 segue la formazione del personale della Casa della Carità. Vive nello Slum di Malade nella Casa dei Fratelli dove si accolgono una quindicina di ospiti. Le Suore Carmelitane Minori attualmente sono tutte indiane, in numero di 19.

IL SAPORE DEL SAPERE

**DOMENICA 26
MARZO**

UNA PIANTA AROMATICA PER LE SCUOLE DEL MADAGASCAR

Con il tuo acquisto aiuti oltre 8.000 bambini ad andare a scuola



Tipologie disponibili:

ROSMARINO
SALVIA
TIMO
ORIGANO
MENTA
ERBA CIPOLLINA
BASILICO
MAGGIORANA
LAVANDA

Offerta minima: 5€

**Tutto il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto ai
progetti educativi di RTM in Madagascar**

**VOLONTARI NEL MONDO RTM - info@rtm.org - 0522 514205
www.rtm.org**

*Il dono della preghiera
per la vita della Chiesa e del mondo*

Esercizi spirituali aperti a tutti
predicati dall'**Arcivescovo Giacomo Morandi**
Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

22-24 APRILE 2023

Centro di spiritualità Tabor
via Gaiato, 92 - Pavullo nel Frignano (MO)

I prezzi sono stabiliti fino a esaurimento tipologia stanze
Stanza singola: 220 €
Stanza doppia - 2 persone o uso singola: 400 €
Stanza multipla (5-6-8 posti) a persona: 150 €

Per prenotazioni scrivere una mail a
tabor@auxiliumfondazione.it oppure per urgenze chiamare,
preferibilmente dalle 9:00 alle 18:00, dal lunedì al venerdì,
al nr. 351 7564299.